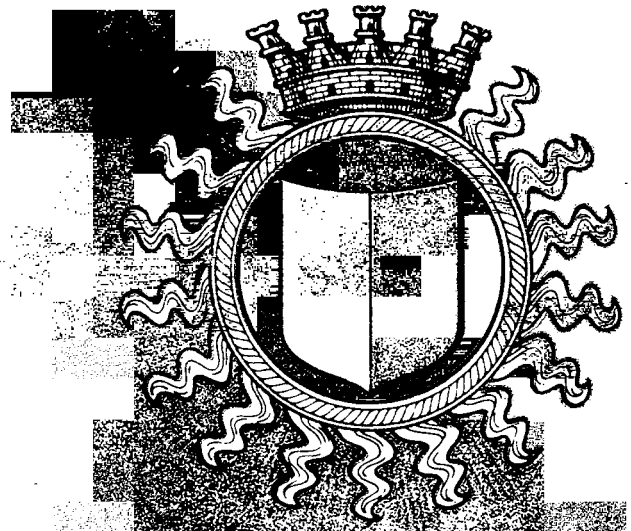
Spedizione in abbon. postale OTTOBRE - DICEMBRE 1980 Pubblicazione trimestrale

BERGOMVM

ISSN
0005-8955



A. 1980 N. 4

TIPOGRAFIA EDITRICE G. SECOMANDI - BERGAMO

Fasc. IV 1980 - Anno LXXIV

B E R G O M V M

BOLLETTINO DELLA CIVICA BIBLIOTECA

S O M M A R I O

Pagine

SAGGI E STUDI

D. Rasi: *Breve ricognizione di un carteggio cinquecentesco: Bernardo Tasso e G. B. Giraldi* 5-24

L. Capra: *Osservazioni su un manoscritto di rime del Tasso* . . . 25-49

G. Da Pozzo: *Esempi di oltranza nel linguaggio tassiano* 51-71

E. Minesi: *Osservazioni sul linguaggio del « Torrismondo »* . . . 73-112

BIBLIOGRAFIA

A. Tortoreto: *Rassegna bibliografica dei recenti Studi Tassiani* (1977) 113-119

Recensioni e Segnalazioni (a cura di A. Di Benedetto e B. T. Sozzi) 121-126

NOTIZIARIO

A. Agazzi: *Celebrato il trentennio del « Centro di Studi Tassiani »* . 127-129

Bigliografia Tassiana di Luigi Locatelli, Studi sul Tasso (a cura di T. Frigeni) 2141-2236

PREZZI DI ABBONAMENTO A « BERGOMVM »

Associazione all'annata LXXIV . . . Italia L. 8.000 — Estero L. 12.000

Prezzo di ogni fascicolo semplice . . Italia L. 4.000 — Estero L. 6.000

Prezzo di ogni fascicolo arretrato . . Italia L. 5.000 — Estero L. 7.000

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C.C. Postale 17-1507 Intestato: AMMINISTRAZIONE « BERGOMVM » — Boll. della Civica Biblioteca

Piazza Vecchia, 15 — Bergamo

STUDI TASSIANI

Anno XXVIII - 1980 N. 28

La pubblicazione di questo fascicolo di « Studi Tassiani » coincide con la ricorrenza trentennale della fondazione del Centro di Studi Tassiani, sorto nel 1950 *e con il primo numero del suo organo periodico nel* 1951.

Non è il caso di ricordare e rievocare — anche in questa scansione annuale della sua presenza — la sollecitazione agli studi intorno ai Tasso, alle loro opere, agli arricchimenti ed approfondimenti di critica storica e letteraria nel senso più lato, in ordine al valore dei contributi offerti ed ospitati nelle pagine di « Studi Tassiani »: contributi di veri e propri saggi talora, dovuti alla collaborazione di studiosi impegnati ed attenti in modo specifico e di competenza rigorosa nel campo delle tematiche tassiane.

Si tratta di una continuazione in una costante di continuità che non ha avuto intervalli e che mantiene sicure prospettive di perduranza.

Anche questo nuovo fascicolo si presenta con le consuete rubriche di saggi e studi, di riferimenti bibliografici, di recensioni essenziali, di continuazione della bibliografia locatelliana.

Come è riferito nel sobrio notiziario, questo fascicolo porta l'attenzione in particolare appunto alla celebrazione del trentesimo del Centro ed alle onoranze al suo Presidente onorario, avvocato Francesco Speranza, al quale risale l'iniziativa del sorgere del Centro tassiano medesimo, celebrazioni svoltesi nella sede dell'Ateneo di Scienze Lettere ed Arti, sotto il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Bergamo.

Il Centro di Studi tassiani rivolge ancora una volta la propria gratitudine ai collaboratori che offrono i loro testi con disinteressata generosità, ai benemeriti sostenitori, agli estimatori della sua attività.

B I B L I O G R A F I A

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA DEI RECENTI STUDI TASSIANI

(1977)

Onorevolmente dà inizio alla nostra rassegna la notizia del *Convegno sul Tasso* svoltosi in Olanda, a Nimega, il 25, 26 e 27 ottobre 1977, per iniziativa dell'*Istituto di Lingua e letteratura italiana* dell'Università Cattolica di Nimega (direttore prof. Carlo G. Ballerini) e del Banco di Napoli, sotto il patrocinio di S. E. l'Ambasciatore d'Italia nei Paesi Bassi, nel quadro degli accordi culturali italo-olandesi.

Tema del Convegno è stata la *Gerusalemme liberata,* « poema corrispondente alle tensioni del nostro tempo », e per i singoli argomenti cfr., qui, al n. 5. Cfr. altresì la consueta *rassegna bibliografica dei recenti studi tassiani* (1976) in *Studi Tassiani,* n. 27 (1978), pp. 127-140.

1. - In tema delle *trattazioni generali,* alla monografia di Claudio VARESE, *Torquato Tasso,* etc. (Firenze, Messina, ed. D'Anna, 1976), a suo tempo debitamente cit., è dedicata da P. PAOLINI un'importante recens. in *Italianistica* (Mi), VI (1977), 2, pp. 347-48:

« Alla prima parte del vol. (*T. Tasso, l'unità e il molteplice*) è affidata l'interpretazione complessiva del poeta e la valutazione delle singole opere, *sulla base di un'iniziale ricostruzione biografica* ».

2. - Alla *biografia tassiana* spetta, nel vol. di FERRUCCIO ULIVI *E le ceneri al vento...* (Milano, ed. Mondadori, 1977, pp. 166), il «racconto» *L'antiquario*: appare «un dipinto mitologico e manierista ispirato agli umori, alle ambizioni cortigiane e alla follia del Tasso, col quale un antiquario ebreo, veneziano, emigrato ad Amsterdam, intesse un compartecipe lungo colloquio » (R. BERTACCHINI). Cfr. recens. di GIORGIO DE RIENZO in *Tuttolibri* (Torino), 3, IX, 1977.

Il libro interessa, altresì, per il racconto sul *Tasso ed Eleonora d'Este,* nel quale « il supposto amore del poeta è emblematico del-

l'amore per l'amore, del gusto di sentirsi vittima, di soffrire per la vita che tradisce: quel gusto che rese il Tasso così caro nell'Ottocento ai romantici di tutta Europa... » (U. Bosco, cfr. *Rass. di cultura e vita scolastica* (Roma), XXXI (1977), 11-12 nov.-dic., pp. 1-2).

Di G. Campailla è l'art. *La follia del Tasso*, in *Atti e memorie* d. *Deputaz. prov. ferrarese di Storia patria*, 1977.

Cit., per addizione, P. Moiraghi, *T. Tasso a Pavia*, Rapsodia storica, Pavia, 1895, -16°, pp. 280.

Del *Palazzo Cellammare*, a Napoli, discorre Aldo Antonelli (in *Tribuna delle Scienze* (Pescara), XI (1977, 1, genn.): vi furono ospiti anche il Tasso e Antonio Stigliano, umanista esiliato, amico del Tasso (forse Tancredi?).

3. - Nessuna particolare segnalazione bibliografica in argomento del *Rinaldo*.

4.-5. - In argomento della *Gerusalemme liberata* cit. l'importante volume di Guido Baldassarri: «*Inferno*» e «*Cielo*», *Tipologia e funzione del* « *meraviglioso* » *nella* « *Liberata* ». In *Strumenti di ricerca*, 16, Collana diretta da Riccardo Scrivano, Bulzoni Editore, Roma, 1977, -16°, pp. 103.

Indice generale: Premessa (p. 7), Tipologia etc. (p. 9), Le *teorie* dell'*Arte poetica* (pp. 15 sgg.), Dalla *Gerusalemme* verso l'*Arte poetica* (p. 28 sgg.), Note (p. 70 sgg.).

Cit. la riedizione dell'*opera* di Giovanni Getto, *Nel mondo della Gerusalemme*, (Roma, V. Bonacci, 1977, -16°, pp. 268), a suo tempo, qui, debitamente segnalata. Cfr. *Studi Tassiani*, n. 18 (1968), pp. 137-'38, e n. 20 (1970), pp. 129-'30.

In antiquariato, cit.: Tasso T., *La Gerusalemme liberata*, Londra - Livorno, Masi, 1778. Due voll., in -12°, XIV-332, 338 pp., 2 antiporte fig., 2 frontispizi e 20 tavv. incise in rame. In un volume pelle antica. I graziosi rami sono del Lapi. L. 75.000.

Con riferimento all'annunzio dato, qui, nell'*introduzione*, ecco gli argomenti scritti sulla *Gerusalemme* al Convegno di Nimega:

25 ottobre 1977: « varietà e unità nella ' Gerusalemme Liberata ' », relazione dello scrittore Giulio Cattaneo.

« Traduzioni in neerlandese delle opere minori del Tasso », comunicazione di R. Van Maanen, studente dell'Istituto Italiano di Nimega.

« Il rompersi del blocco conflittuale nell'uccisione di Clorinda e nell'esorcismo della selva mistificata », relazione del prof. Carlo Ballerini, dell'Università di Nimega.

26 ottobre: « Le contraddizioni della ' Gerusalemme Liberata ' » relazione dello scrittore DOMENICO REA, Napoli.

« Traduzioni in neerlandese della ' Gerusalemme Liberata ', comunicazione della drs. M. J. HEIJKANT, studentessa dell'Istituto Italiano di Nimega.

« La Gerusalemme Liberata e l'idea rinascimentale dell'*epos* nazionale », relazione del prof. EBERHARD MÜLLER-BOCHAT dell'Università di Colonia.

27 ottobre: « I personaggi femminili nella ' Gerusalemme Liberata ', relazione dello scrittore MICHELE PRISCO, Napoli.

«Tasso nella critica neerlandese», comunicazione di G. COOYMANS, studentessa dell'Istituto Italiano di Utrecht.

« L'isola di Alcina e i giardini di Armida », relazione del prof. ANDRÉ SEMPOUX dell'Università di Lovanio.

6. - In argomento della *Gerusalemme Conquistata* cit.: ANTONY OLDCORN: *The textual Problems of Tasso's «Gerusalemme conquistata»* (Ravenna, 1976), e cfr. la recensione di DANILO AGUZZI BARBAGLI, in *Modern Language Notes*, 1977, pp. 141-'45.

Dello stesso A. OLDCORN ricordiamo l'importante articolo filologico, *A recensio of the Sources of the « Gerusalemme conquistata »*, etc. (in *Forum Italicum* (Buffalo, N. Y.), V (1975), 3, pp. 15-34, qui recens. in *Studi Tassiani* 1977, pp. 100-103).

7. - Dell'*Aminta* è riapparso il testo: T. TASSO, *Aminta*, introduzione di MARIO FUBINI, note di BRUNO MAIER, Editore Rizzoli, Milano, 1977, -16°, pp. 176.

Cfr. recensione di PIETRO CITATI, *L'Aminta fiore perfetto* (in *Corriere della Sera* (Mi), 8 maggio 1977, p. 15).

Un saggio su *La première représentation de l'Aminta*: la *Cour de Ferrare et son double*, di A. GODARD, appare nella raccolta: AA.VV., *Ville et campagne dans la littérature italienne de la Renaissance.* II) *Le courtisan travesti*, Etudes réunies, par ANDRÉ ROCHON, Paris, Centre de la Recherche sur la Renaissance Italienne, 1977, pp. 350.

Infine, cit.: GIORGIO BÀRBERI SQUAROTTI, *Fine dell'Idiliv. Da Dante a Marino*, pp. 344. Il *Melangolo*, Genova, 1978.

Anche sull'*Aminta*: viene letta per la sua « tragicità », cfr. recensione di ERNESTO TRAVI, in *Il ragguaglio librario* (Mi), 1979, aprile-maggio (4-5), p. 150.

L'*Aminta* e il *Pastor fido* sono riportate nella silloge *Il teatro italiano*, II. *La tragedia del Cinquecento*, a cura di MARCO ARIANI (Torino, 1977, voll. 2).

8. - Il *Torrismondo* è nuovamente pubblicato da MARCO ARIANI, nell'*opera* adesso citata, *Il teatro italiano. La tragedia del Cinquecento.* Cfr. recensione di ETTORE BONORA in *Tuttolibri* (Torino), 3 dicembre 1977, p. 10.

Della commedia *Intrichi d'amore*, recentemente edita per cura di ENRICO MALATO (Roma, Salerno Editore, 1977) si è discorso spesso nella nostra rassegna (cfr. *Studi Tassiani* n. 27 (1979), pp. 133-'35). Se ne legga la discussione nella *nota* del nostro B. T. SOZZI, in *Studi Tassiani* n. 26 (1977), pp. 137-'39. E lo stesso E. MALATO ha pubblicato testè: *Noterella tassiana. Una lettera e una commedia di T. Tasso*, in *Filologia e critica* II, (1977), 1, pp. 135-'36.

Adesso VINCENZO ENRICO DE NARDO, della *Souther Methodist University*, riassume la discussione in un articolo pubblicato in *Fusta*, organo del *Dpt. of Italian* di Rutgers University New Brunswick, N. J., S. U., vol. II, num. 2, 1977. Fra i biografi del Tasso il Serassi nega l'attribuzione tassiana, mentre il Solerti l'accetta. Per il Malato la prova dell'autenticità tassesca si trova in una lettera (pag. 41) a G. B. Licino, del 16 giugno 1586. Accettano le sue conclusioni Nigro, Manganelli, Cajoli, Borsellino, Rack, Bàrberi Squarotti.

Negativo è il giudizio di Getto, Bonora, Bosco.

Da parte sua il De Nardo è disposto ad accettare la commedia come opera del Tasso.

9. - Della *Canzone al Metauro*, ha discorso ANTONIO DANIELE a Padova il 12 gennaio 1977 nella sede del *Circolo filologico-linguistico.* E successivamente la relazione è apparsa in *Studi Tassiani*, XXVII (1979), pp. 91-117.

Ovviamente se ne tratterà nella nostra *rassegna* 1979.

Intanto, ricordiamo il saggio di A. TORTORETO, *Di una celebre canzone tassiana, e del suo troncamento*, in *Studi Urbinati*, XXVIII (1954, 1-2, pp. 424-'26).

10. - Nessuna particolare segnalazione bibliografica su componimenti tassiani di argomento sacro.

11. - In argomento dei *Dialoghi*, cit., l'edizione a cura di ETTORE MAZZALI: T. TASSO, *Dialoghi*, Einaudi, Torino, 1977, 2 tomi, pp. 382 complessive.

La silloge comprende: *Il messaggiero, Il padre di famiglia, Il Malpiglio secondo* overo *del fuggir la moltitudine, Il Cataneo* overo *de gli idoli, La Molza* overo *de l'amore, Il Gonzaga secondo* overo *del giuoco, Il Cataneo* overo *de le conclusioni amorose, Il Minturno* overo *de la bellezza* e, in appendice, il *Discorso dell'arte del dialogo.*

Cfr. recensione di MARCO POZZI in *Tuttolibri* (Torino), 2 luglio 1977, p. 14.

12. - Nessuna particolare segnalazione bibliografica in argomento delle *Lettere* tassiane.

13. - Dei « *Discorsi dell'Arte Poetica* » (Introduzione ai —) tratta il nostro GUIDO BALDASSARRI in *Studi Tassiani* (Bg), XXVI (1977), n. 26, pp. 5-38:

« ...l'idea » assoluta tassiana ha la fisionomia ben precisa di un compromesso straordinariamente acuto fra norma e uso, fra classici e moderni, fra epica e romanzo; fra Omero-Virgilio e Boiardo-Ariosto... » (p. 36).

14. - In tema del *Tasso nella letteratura italiana,* a titolo di addizione, cit. (dagli « *Appunti* » di *G. Carducci per quattro conferenze sulla lirica del Manzoni,* di TORQUATO BARBIERI) il giudizio (riferito in *Giornale storico della letteratura italiana* XC (1973) del volume CL) di confronto tra il Cristianesimo e il Cattolicesimo del Tasso con quello di Dante e Petrarca: « è più esteriore, più pomposo, più romano. Ci si sono i peccati e le facili penitenze. Armida. Pure è solenne; v'è dell'elegia » (p. 99).

Ovviamente riferimenti tassiani si ritrovano nell'edizione, procurata da GIOVANNI POZZA, dell'*Adone* di G. BATT. MARINO (Milano-Verona, Mondadori, 1976, voll. 2): « C'è più suggestione sensuale in un'ottava del Tasso che nei quarantaduemila versi dell'*Adone* ».

15. - In tema del *Tasso e le letterature straniere,* cit.: CORDIÈ CARLO, *Torquato Tasso nella critica della Staël, del Ginguené e del Sismondi* (1800-1813). In *Studi Tassiani* (Bg), XXVI (1977), n. 26, pp. 39-93.

Doverosamente citato, pur con ritardo, l'opera di JOAQUIN ARCE,

« I giudizi espressi intorno a Torquato Tasso dalla Staël e (anche riguardo al padre) dal Ginguené e dal Sismondi hanno offerto elementi alla critica posteriore, e di essi hanno tenuto conto letterati e docenti. Torquato Tasso è stato sentito dai nuovi tempi quali quelli del Romanticismo e del Risorgimento come un poeta, anzi un « uomo nuovo » per sincerità e per ispirazione. Il gruppo di Coppet ha favorito tale interpretazione, che ha avuto in Italia un'estrema propaggine psicolo-

gica in un noto libro di Eugenio Donadoni. Essa si collega idealmente col dramma di Goethe, di cui trattava la Staël nel *De l'Allemagne* e di cui parlarono subito gli Italiani di più tendenze e scuole al contatto delle numerose traduzioni che del *Torquato Tasso* si fecero » (pp. 92-93).

Tasso y la poesia española: Reperension literaria y confrontacion linguística (Barcelona, Editorial Planeta, 1973, pp. 347).

Ne discorre ampiamente il nostro YOSEPH G. FUCILLA, della *Northwestern University* (Evanston., USA), in *Modern Philology* (May 1977), vol. 74, a pp. 414-'20: *Tasso y la poesia española* is both a combination survey and a present description of Tasso studies as they relate to Spain. For its contents Arce relies almost exclusively on data already available in print. Throughout the bulk of the material presented, he makes an extensive application of structural criticism, which gives his volume a new dimension lacking in the comprehensive or partial accounts that have preceded his, Amador de los Rìos, Farinelli, Bertini, Pierce. This is commendable. In the core part of his chapter on Jáuregui's *Aminta*, Arce's use of it has resulted in a solid contribution that is not likely to be superseded. On the other hand, I have remarked on the shortcomings in his handling of the epics of the Golden Age. I am furthermore certain that the value of other sectors, notably the one on the lyrics, could have been considerably enhanced had a determined effort been made to discover fresh imitations. Since the more readily detectable relationships have already been brought to light, this is by no means on easy task. As with any great writer whose influence is both complex and far-reaching, a really exhaustive treatment o f Tasso's influence in Spain is still a long way off. A concordance of his poetic works could do much to accelerate its approach.

16. - *Varia.*

Roma nell'opera del Tasso è l'argomento importante e suggestivo svolto da ALDO MANETTI in *Studi Tassiani* XXVI (1977), pp. 113-133.

Premessa la rievocazione di Roma negli scrittori cristiani, in Dante, nel Petrarca e nel Boccaccio, l'indagine dedicata al Tasso si allarga dalle *Rime* al poemetto *Le lagrime di Cristo* e a *Le sette giornate del mondo creato*. Anche nei *Dialoghi* e nelle *Lettere* Roma è talvolta ricordata.

Sono, infine, presentate le operette *Della fortuna o virtù d'Alessandro* e *Della fortuna dei Romani*, che si leggono in T. Tasso, *Le prose diverse*, a cura di C. GUASTI, voll. 2, Firenze, 1875; II, 317.

Si deve al nostro GUIDO BALDASSARRI il saggio pubblicato in *Letteratura e critica.* Studi in onore di Natalino Sapegno, Vol. IV (Roma, Bulzoni, 1977): *L'apologia del Tasso e la « maniera platonica ».*

Lo stesso prof. Baldassarri, insieme con Bruno Basile e Claudia Fani, in una nota pubblicata in *Studi Tassiani* n. 26 (1977), pp. 135-36. *Un progetto di lavoro sui «postillati tassiani»*, invitano gli studiosi, eventualmente interessati all'edizione di postille tassiane, a mettersi in contatto con l'*Istituto di Filologia e Letteratura Italiana* dell'Università di Pavia (G. Baldassarri) o con l'*Istituto di Lingua e Letteratura Italiana* dell'Università di Bologna (B. Basile).

Cit. altresì di FUCILLA YOSEPH G.: *La leggenda tassiana in un libretto musicato spagnolo.* In *Studi Tassiani* (Bg), XXVI (1977), pp. 109-111. Cioè: LEANDRO AGUILERA, *El Tasso.* Poema lirico en un cuadro, Madrid, 1881, musicato da FELIPO PEDRELL nel 1878, istrumentato nel 1881 per il Teatro Apollo di Madrid.

E concludiamo con la scherzosa variazione di EROS PAGNI sulla *Quercia del Tasso,* al Gianicolo, ricordata da ETTORE MO (in *Corriere della Sera* (Mi), 15 luglio 1977, p. 15) per le molte « amenità » via via sulla stessa intessute dal popolino.

ALESSANDRO TORTORETO